

CONSIGLIO COMUNALE  
DELLA  
CITTÀ DI BERGAMO

---

Verbale della adunanza del giorno 19 maggio 1917.

SEDUTA SEGRETA.

Il Consiglio Comunale si è riunito nel Palazzo Municipale, nella sala solita, alle ore quattordici di oggi sabato diciannove maggio millenovecentodiciassette.

Le porte sono chiuse, e il pubblico è escluso dall'aula, poichè la adunanza si inizia con lo esame degli oggetti di *seduta segreta*.

Assume la Presidenza il Sindaco, e il Segretario procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Rispondono i signori:

ZILIOLI SEBASTIANO — Sindaco-Presidente.

ASSESSORI.

BONOMI PAOLO  
CAVALLI PIERO  
CAVERSAZZI CIRO

PINETTI ANGELO  
ROVIGLIO FERDINANDO

CONSIGLIERI.

AGLIARDI PAOLO  
BENAGLIO GIACINTO  
BERTONCINI LUIGI  
CALDERARI ANDREA  
CAMOZZI VERTOVA CESARE  
CARMIMATI GAETANO  
DOLCI ANTONIO  
GHEZZI GIUSEPPE

LEIDI FRANCESCO  
LOCATELLI GIUSEPPE  
MALLIANI GIUSEPPE LUIGI  
PESENTI FEDERICO  
SALA LAMBERTO  
SCOTTI GIOVANNI

Presenti n. 20.

Assiste il Segretario GIACOMO TORRI.

213

Il Consigliere Tassetti ringrazia il Presidente delle sue parole benevoli e si associa ai suoi voti, ai suoi opportuni incitamenti.

Poi il Consiglio, votando per alzata e seduta, riconferma in seconda lettura la deliberazione in esame, con il voto favorevole di tutti i presenti, astenutosi il Consigliere Tassetti.

20. — **Convenzione relativa al Museo di storia naturale.**

La relazione della Giunta Municipale — che il Segretario legge — è del testo seguente :

SIGNORI CONSIGLIERI,

L'attuale Musco di Storia Naturale risulta, da accurate indagini compiute, costituito da materiali di proprietà del Comune nostro, della Provincia, del R. Istituto Tecnico e dell'Ente Scuole Industriali di Bergamo.

Una distinzione e separazione esatta delle singole proprietà riuscirebbe assai difficile, per non dire impossibile. Epperò, nello intendimento di addivenire alla costituzione effettiva di un vero e proprio Museo Civico di Storia naturale, a decoro della Città e della Provincia nostra, gli Enti interessati convennero di destinare in perpetuo a tale scopo il proprio materiale.

Il Comune, dal canto suo, provvederà alla sua custodia e conservazione, a mezzo di apposito personale. Al museo, inoltre, soprintenderà una speciale Commissione.

Tutti gli accordi relativi risultano chiaramente dal preliminare contratto che viene in oggi sottoposto alla Vostra approvazione e che non abbisogna di ulteriori nostri commenti.

PiacciaVi, pertanto, approvare il seguente ordine dal giorno :

*Il Consiglio Comunale,*

*delibera*

*di approvare la preliminar convenzione 18 maggio 1917, n. 1777 di Repertorio, stipulata fra il Comune di Bergamo, la Provincia di Bergamo, il R. Istituto Tecnico e l'Ente Autonomo Scuole Industriali, e relativa alla formazione e conservazione di un Museo Civico di Storia Naturale.*

Il Segretario legge anche la preliminare convenzione.

Domanda chiarimenti il Consigliere Albani. Gli preme sapere se il Musco sarà veramente « Civico ». Tale egli lo vede definito dalla convenzione e dal rapporto della Giunta, ma, dato il modo speciale di costituzione del suo

**CONSIGLIO COMUNALE**  
DELLA  
**CITTÀ DI BERGAMO**

---

**Verbale della seduta pubblica del giorno 17 luglio 1917.**  
(SESSIONE STRAORDINARIA).

Il Consiglio Comunale, regolarmente convocato mediante inviti personali, si è oggi martedì diciassette luglio millenovecentodiciassette riunito nel Palazzo Municipale nell'apposita aula.

All'ora fissata il signor Sindaco assume la presidenza ed il Segretario fa l'appello nominale dei Consiglieri.

Risultano presenti i Signori:

ZILIOLI SEBASTIANO -- Sindaco-Presidente.

ASSESSORI.

BONOMI PAOLO  
CAVERSAZZI CIRO  
GALIZZI CARLO

PINETTI ANGELO  
ROVIGLIO FERDINANDO

CONSIGLIERI.

AGLIARDI PAOLO  
ALBANI LUIGI  
BERTONCINI LUIGI  
CALDERARI ANDREA  
CERNUSCHI GIUSEPPE  
FRIZZONI GIACOMO  
GANDINI AUGUSTO  
GHEZZI GIUSEPPE

LEIDI FRANCESCO  
LOCATELLI GIUSEPPE  
MALLIANI GIUSEPPE LUIGI  
SALA LAMBERTO  
SCOTTI GIOVANNI  
SUARDI GIANFORTE  
TASSETTI ELIA

Presenti n. 21.

Assiste il Segretario GIACOMO TORRI.

Sono legalmente impediti per servizio militare, agli effetti del Decreto Luogotenenziale 4 gennaio 1917, n. 89, i Signori: Benassi Pio, Fumagalli Camillo, Pandini Giovanni, Preda Giov. Battista, Suardo Giacomo, (5).

29

234

Poichè il numero dei presenti è legale, il **Presidente** dichiara aperta la seduta, e scusa l'assenza del Consigliere Tacchi per malattia.

Si passa quindi alla trattazione degli oggetti indicati nell'ordine del giorno.

**1. — Ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.**

a) *L'8 giugno per autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio, quale attore, contro Comotti Luigi, Crippa Luigia e Crippa Picrina, per ottenere la consegna di botteghe di Fiera.*

Viene ratificata senza discussione.

b) *Il 15 giugno 1917 per autorizzazione al Sindaco a chiedere l'assenso a procedere, col mezzo della licitazione privata, per l'appalto fornitura cippi mortuari per bambini.*

E' ratificata.

c) *Il 15 giugno 1917 per autorizzazione al Direttore dell'Asianda Civici Acquedotti a stare in giudizio contro le Finanze dello Stato, in riguardo ad accertamento imposta di Ricchezza Mobile.*

Viene pure ratificata.

**2. — Approvazione, in seconda lettura, della convenzione relativa al Museo di Storia Naturale.**

Il **Segretario** legge il seguente ordine del giorno:

*Il Consiglio Comunale*

*delibera in seconda lettura*

*di approvare la preliminare convenzione 18 maggio 1917, n. 1777 di Repertorio, stipulata fra il Comune di Bergamo, la Provincia di Bergamo, il R. Istituto*

235

*Tecnico e l'Ente Autonomo " Scuole Industriali ", e relativa alla formazione e conservazione di un Museo Civico di Storia Naturale.*

Viene approvata dal Consiglio alla unanimità di voti.

3. — **Indennità pel caro-viveri a favore di altre categorie di impiegati Comunali.**

Viene data lettura della seguente relazione.

SIGNORI CONSIGLIERI,

Nelle sedute 30 e 31 marzo u. s., con deliberazione immediatamente esecutiva, Voi approvaste la indennità di caro-viveri agli impiegati, salariati e maestri comunali, nella misura e colle modalità da noi propostevi.

Ora, a completamento di tale deliberato Vi invitiamo a volere estendere il provvedimento anche agli impiegati che percepiscono comunque uno stipendio oltre le lire 3000 e fino alle L. 4500, di conformità a quanto lo Stato ha fatto per i propri dipendenti (D. L. 23 aprile 1917 n. 630); e con decorrenza dal 1° luglio corrente.

Anche alle levatrici noi proponiamo di accordare tale facilitazione, per l'esiguità dello stipendio loro assegnato in rapporto alle condizioni particolarmente difficili del momento che attraversiamo.

Sono numero dodici impiegati che a L. 180 cadauno danno L. 1602 e numero 12 levatrici che a L. 150 danno L. 1800, e complessivamente L. 3960.

Pure per questi provvedimenti valgono le norme tutte stabilite colle succitate Vostre deliberazioni, anche in ordine al modo di far fronte alla relativa spesa.

Piacciavi quindi deliberare di conformità.

Aperta la discussione il Consigliere **Tassetti** nota che l'odierna proposta altro non fa che estendere agli impiegati aventi uno stipendio superiore alle L. 3000 il provvedimento già deliberato per quelli che percepiscono meno. Ricorda come nell'ultima seduta l'onorevole Giunta abbia accennato ad altri provvedimenti allo studio per migliorare sia le condizioni degli Uffici che quelle degli impiegati e salariati. Chiede notizie al riguardo.

L'Assessore **Pinetti** risponde che l'odierna proposta riflette appunto l'estensione del trattamento pel caro-viveri agli impiegati che godono stipendi dalle

TERMINE FAX